Valzer di prefetti, Giusi Scaduto lascerà Siracusa per Lucca; al suo posto Raffaella Moscarella

Con l'ok del Consiglio dei ministri, nuove nomine e valzer di incarichi nelle Prefetture italiane. Tre le nuove nomine a prefetto, tra queste quella di Raffaella Moscarella che prenderà la guida della prefettura di Siracusa. L'attuale responsabile dell'ufficio del governo, Giusi Scaduto, andrà invece a Lucca.
La Scaduto si insediò a Siracusa nel dicembre del 2019. Due anni dopo è stata nominata anche commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale. Incarico, questo, in scadenza dopo l'ultima proroga governativa.
Al prefetto uscente, Sua Eccellenza Giusi Scaduto, il saluto dell'intera redazione di SiracusaOggi. Auguri di buon lavoro alla nuova titolare del prestigioso incarico, Raffaella Moscarella, in attesa della comunicazione della data di insediamento.

La scuola Verga non andava soppressa, il Cga boccia la Regione ma a frittata fatta

Il Cga di Palermo ha respinto con ordinanza il ricorso presentato dall'assessorato regionale all'Istruzione, confermando di fatto il pronunciamento del Tar di Catania. In

prima istanza, i giudici amministrativi avevano stoppato la validità del piano di demansionamento scolastico varato dalla Regione, nella parte in cui si sopprimeva l'istituto comprensivo Verga di Siracusa.
Nell'ordinanza del Cga si legge che "alla sommaria cognizione propria della presente fase, non sussistono i presupposti per accogliere l'appello" della Regione. Questo perchè, sebbene l'istituto Verga abbia fatto registrare nel quinquennio in esame una riduzione di iscritti in valori assoluti, "soltanto nell'ultimo anno scolastico (2022/23), per stessa ammissione dell'Amministrazione, è sceso al di sotto della soglia di 500 iscritti". E siccome "un istituto scolastico, per mantenere la personalità giuridica, deve avere 'una popolazione prevedibilmente stabile per almeno un quinquennio, compresa tra 500 e 900 alunni', e che il Verga solo per un anno ha registrato numeri inferiori, "non si giustifica una prognosi negativa, tenuto anche conto che per l'anno scolastico 2023/24, come documentato dal Comune di Siracusa e correttamente evidenziato dal TAR, l'istituto Verga ha fatto registrare 512 iscritti".
Ma la frittata è ormai fatta. La sospensiva del Tar non è stata presa troppo in considerazione al punto che al Verga non è stato riconosciuto il codice meccanografico che segna l'esistenza in vita di una scuola. Il paradosso è che una scuola che non andava soppressa si trova oggi "sospesa". La troppa premura dell'assessorato regionale andrà spiegata probabilmente in altra sede, come i ritardi degli altri uffici chiamati a vario titolo in causa. Palazzo Vermexio studia intanto le mosse per ottenere a questo punto un correttivo in corsa, basato sull'ordine del giudice amminsitrativo.

La risposta al degrado? Passa dalle persone di buona volontà tra alberi piantati e pulizia

Ci sono segnali che valgono come indicatori di inversione di tendenza. Stanno, ad esempio, aumentando le azioni volontarie di singoli o in forma associata per pulire, curare, abbellire strade ed angoli del capoluogo. Se Frank è il personaggio del momento, capace di trascinare e smuovere le coscienze, non è fortunatamente l'unico. A proposito, l'uomo dei cartelloni sgargianti che spiegano la differenziata è tornato in azione e ieri ha ripulito il ciglio stradale di un lungo tratto di via Elorina. Sabato mattina, invece, il presidente di Natura Sicula, Fabio Morreale, ha pulito nuovamente il tratto iniziale della Maremonti, subito dopo necropoli del Fusco. Strada provinciale che, però, non gode delle attenzioni da parte di Siracusa Risorse, al punto che anche il Comune di Siracusa ha diffidato la ex Provincia Regionale, socio unico della partecipata che ha tra i suoi compiti anche diserbo e pulizia delle strade provinciali. Senza dimenticare anche le azioni spot del Comitato Attivisti Siracusani, particolarmente attento alla pulizia dei siti culturali considerati minori. Ma la galassia di singoli e associazioni che al degrado rispondono tirando su le maniche è fortunatamente più ampia.
Ci sono, ad esempio, anche i volontari di Piantala, associazione giovane ma dalla impressionante costanza. Si occupa della piantumazione di alberi, messi a dimora sin qui all'interno del parco Robinson di Bosco Minniti, in viale Teocrito e adesso anche nella spoglia aiuola che costeggia viale Tica, nei pressi dell'ingresso del Dipartimento di Salute Mentale. I volontari si sono dati appuntamento ieri pomeriggio per piantumare tre ulivi, donati da Tinè Fiori. Con

l’impegno che li contraddistingue, si occuperanno anche di irrigare manualmente gli alberelli fino a sviluppo.

Avola, avvicendamento in giunta: Andolina e Busà nella squadra di Rossana Cannata

Due nuovi assessori entrano in giunta ad Avola. Si tratta dell’ex consigliere provinciale Salvatore Andolina (Noi con l’Italia) e di Stephanie Busà. Entrambi avvocati, prendono il posto di Salvatore Belfiore e Corrada Di Rosa. Curioistà, la Busà è la sorella dell’oro olimpico di judo, Luigi.
A presentare i nuovi assessori è stata il sindaco, Rossana Cannata che ha anche assegnato loro le deleghe. Viabilità, Mobilità sostenibile, Digitalizzazione e Polizia municipale per Andolina; Servizi social e Pubblica istruzione per la Busà.
“Ho nominato questa mattina assessori gli Avvocati Stephanie Busà e Salvatore Andolina che in sostituzione e continuità rispettivamente con i precedenti assessori Corrada Di Rosa e Salvatore Belfiore ricopriranno da oggi le deleghe dagli stessi finora ricoperti”, ha scritto la Cannata in un post. “Per sopravvenuti motivi personali familiari e professionali la dottoressa Di Rosa e l’avvocato Belfiore continueranno il loro impegno politico da consulenti collaborando nella prosecuzione dell’attività già avviata. I due nuovi componenti Busà e Andolina che mi affiancheranno nel governo della città porteranno avanti con gli altri componenti di giunta la nostra programmazione politica amministrativa all’insegna del fare”.
A completare la giunta di Avola sono Massimo Grande, Paolo Iacono, Deborah Rossitto, Fabio Cancemi e Paolo Tanasi.

Consiglio comunale di Siracusa, si torna in aula: i punti all’ordine del giorno

(cs) Il Consiglio comunale di Siracusa torna in aula domani, martedì 19 settembre, alle 18. Tre i punti all’ordine del giorno: la Mozione a firma del capogruppo di “Insieme” Ivan Scimonelli su “Zone 30 e rifacimento della segnaletica stradale, sulla modifica delle zone di carico e scarico, e sulla presenza della Polizia municipale durante l’ingresso e l’uscita dalle scuole”; a seguire la nomina dei due Consiglieri componenti la Commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari di Corte d’Assise e di Corte d’Appello per il biennio 2024/25; infine l’Ordine del giorno del Gruppo consiliare del Pd avente ad oggetto “Biblioteche e fondo librario”.

Insofferente ai domiciliari, sorpreso più volte fuori. Arrestato 33enne

Più volte i carabinieri della stazione di Rosolini l’hanno sorpreso fuori dai domiciliari, nonostante la misura cautelare a suo carico.
Così i militari, in esecuzione di un provvedimento di aggravamento disposto dal Tribunale di Siracusa, hanno

arrestato un 33enne, marocchino, riconosciuto colpevole di estorsione, rapina aggravata e lesioni personali, commessi tra giugno e agosto scorsi in quel comune.
Nemmeno quando i carabinieri hanno raggiunto l'abitazione dell'uomo per arrestarlo, il 33enne era in casa. Sono, quindi, partite le ricerche sul territorio. Quando i militari l'hanno rintracciato, in una zona periferica di Rosolini, l'uomo, appena si è reso conto della loro presenza, ha tentato la fuga. E' stato bloccato poco dopo e, dopo le formalità di rito, condotto presso il carcere di Cavadonna, a Siracusa.

Abbandono di rifiuti, contrasto incisivo: altro camion confiscato dall'Ambientale

Si fa incisiva e costante l'azione del nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa, contro l'abbandono di rifiuti. Anche grazie alle nuove telecamere, fioccano le sanzioni ed i sequestri in una vicenda in cui, in tanti, hanno sin qui approfittato delle maglie larghe dei controlli. In molti casi, camion e furgoncini sono diventati occasioni di facili guadagno smaltendo rifiuti per conto terzi ma contro ogni legge.
Dopo il sequestro di domenica scorsa, anche oggi un nuovo provvedimento. Gli agenti hanno confiscato un camion. In stato di fermo amministrativo per assenza di assicurazione ed altri documenti, veniva comunque utilizzato dal proprietario. È stato bloccato mentre si trovava in altro luogo rispetto a quello previsto, per reiterare l'azione di smaltimento

illecito di rifiuti per tutta la città. Il camion, secondo quanto riferito da testimoni, era “pieno a tappo” di oggetti piccoli e grandi che sarebbe stati “smaltiti” con l’abbandono sulle strade cittadine, verosimilmente.
“L’azione di contrasto continuerà nei prossimi giorni, con l’individuazione di altri soggetti dediti a sporcare la nostra città”, assicurano dal nucleo Ambientale della Municipale.

Emergenza migranti a Lampedusa, oltre 400 arrivi ad Augusta. Cinque arresti

Ancora arrivi di migranti in provincia di Siracusa, provenienti da Lampedusa, dove l’emergenza non accenna a ridimensionarsi. In nottata, sono sbarcati ad Augusta, al porto commerciale, altri 476 migranti.

Dopo le prime operazioni propedeutiche al foto segnalamento ed all’identificazione degli stranieri, operate dall’Ufficio Immigrazione e dalla Polizia Scientifica di Siracusa, agenti della Squadra Mobile hanno arrestato 5 tunisini per aver fatto rientro illegale nel territorio nazionale.

L’Autorità Giudiziaria ha disposto l’immediata scarcerazione concedendo contestualmente il nulla osta per l’espulsione dal territorio nazionale.

Detenuti in diretta social dal carcere, sequestrati i telefonini scatta la rivolta

E’ stata una notte da incubo in una sezione del carcere di Augusta, conclusa con quattro agenti di Polizia Penitenziaria aggrediti da due detenuti. Hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari, come denuncia in una nota il sindacato Sippe.
A dare il via alla mini rivolta, il sequestro di due telefonini operato dai poliziotti. Si erano infatti accorti che i detenuti rinchiusi in una stanza di detenzione erano incredibilmente in diretta sul noto social Tik Tok. L’intervento degli agenti è stato mal sopportato dei due detenuti, italiani. Secondo quanto raccontano fonti sindacali, hanno iniziato a colpire i poliziotti con oggetti vari nella loro disponibilità, come una caffettiera ed i piedi in legno del tavolo. Avrebbero anche tentato di appiccare anche un incendio, domato con il ricorso ad estintori. Allertate anche altre forze di intervento, senza che sia però stato necessario il loro ingresso in carcere. Indagini in corso per scoprire come quei due telefonini siano stati introdotti e nascosti dai detenuti.

Criminalità in provincia, ecco come operano i gruppi criminali

Un quadro che si conferma stabile nella sua composizione. La criminalità in provincia di Siracusa mantiene gli equilibri

già consolidati. Emerge dall'ultima analisi della Dia, che nella sua relazione semestrale sottolinea in particolar modo alcuni aspetti. Innanzitutto quello secondo cui le mafie preferiscono intervenire "in ambiti affaristico-imprenditoriali, soprattutto per la disponibilità di ingenti capitali accumulati con le tradizionali attività illecite".

Le "competenze territoriali" dei gruppi criminali nel territorio siracusano restano confermate: Santa Panagia nell'area nord del capoluogo, con i gruppi Nardo-Aparo-Trigila collegati alla famiglia Santapaola-Ercolano di Cosa Nostra a Catania. Sempre attivo il sodalizio Bottaro-Attanasio, legato al clan etneo dei Cappello, dedito soprattutto alle estorsioni ed allo spaccio di droga, principale fonte di guadagno in provincia.

La famiglia Nardo-Sambasile esercita la propria influenza nell'area Lentini-Carlentini- Francofonte-Augusta. Nei mesi passati, con l'operazione Agorà, la consorteria ha subito un duro colpo. Le indagini avevano fatto luce su numerose estorsioni ai danni di imprese del trasporto di prodotti ortofruttivoli e nell'ambito dei lavori pubblici.

I clan esercitano il proprio controllo sulle attività economiche, in un contesto di spartizione e con la distribuzione dei profitti secondo gli accordi stretti, come dimostrato da un'operazione dei carabinieri a seguito della quale sono stati arrestati cinque soggetti legati alle famiglie Nardo e Santa Paola. Secondo quanto ricostruito dopo la denuncia del titolare di un'impresa di onoranze funebri di Siracusa, numerose sarebbero state le intimidazioni subite da parte di un imprenditore concorrente, protetto dal clan Nardo, affinché la vittima rinunciasse all'apertura di una nuova sede a Sortino.

L'infiltrazione nel tessuto imprenditoriale è testimoniata anche da altre vicende, come la confisca dei beni per circa 50 milioni di euro eseguita a carico di un esponente di rilievo

del sodalizio Nardo , ergastolano ma ugualmente attivo nella gestione di aziende del settore trasporti, in regime di monopolio.

A sud, tra Noto, Pachino, Avola e Rosolini sarebbe attivo il clan Trigila. Lo scorso dicembre, i carabinieri hanno arrestato due soggetti riconducibili a tale sodalizio criminale, ritenuti responsabili di estorsione ai danni di un imprenditore di Avola. Con gli introiti sarebbero state pagate le spese processuali a sostegno di un esponente di vertice del clan.

A Cassibile, il sodalizio dei Linguanti sarebbe stabilmente posizionato, a Pachino e Portopalo, invece, opererebbe il clan Giuliano, vicino ai Cappello di Catania.

Nella zona pedemontana opererebbero gli Aparo, soprattutto nell'ambito delle estorsione, degli stupefacenti e dell'usura.

Altri sodalizi sarebbero meno strutturati ma ugualmente attivi in provincia di Siracusa. Anche il gioco d'azzardo rientrerebbe tra le attività illecite condotte. Una recente indagine ha fatto luce su affari con Malta, nell'ambito delle scommesse online.